

cambia di ora in ora: nel momento stesso in cui sto scrivendo le mie baggiate la radio da notizia di un accordo e la prossima firma del “piano” tra le due parti.

Se questa notizia sarà vera e sarà attuata, come dicevo all’inizio, sarò molto felice di essere smentito sulle mie catastrofiche previsioni e sulle capacità di mediazione del presidente degli Stati Uniti d’America.

gatonero 



AVVISO

*Martedì 14 ottobre ore 21,00 nella parrocchia dell’Ascensione
si terrà l’incontro dal titolo:*

GESÙ, INVENZIONE O VERITÀ?

Letture di domenica 19 ottobre

Esodo 17,8-13; Salmo 120; 2Timoteo 3,14-4,2; Luca 18,1-8

ASCENSIONE DEL SIGNORE
Torino, Via Bonfante n. 3
Tel. 0113115422
ascensione.to@gmail.com

Cell.3299835790
www.ascensione-pentecoste.it
redazione.foglio.api@gmail.com

LA PENTECOSTE
Torino, Via Filadelfia n. 237/11
Tel. 0113114868
parr.pentecoste@diocesi.torino.it



Ascensione

479

Pentecoste

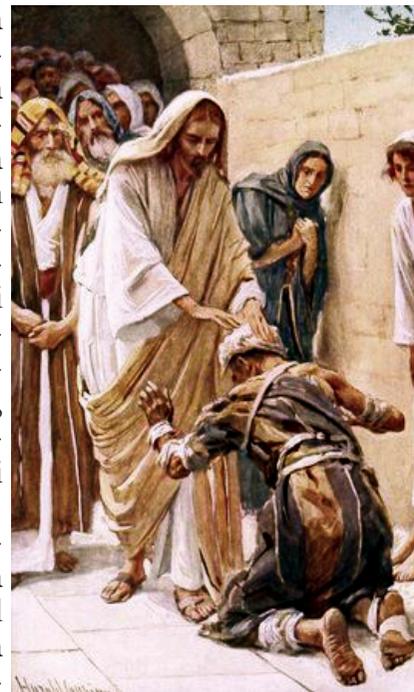
Domenica 12 ottobre 2025

LA PAROLA RISUONA

*2Re 5,14-17; Salmo 97;
2Timoteo 2,8-13; Luca 17,11-19*

Le letture di questa domenica si pongono in continuità con quelle di domenica scorsa sul tema della fede, ma con una prospettiva diversa: quella della riconoscenza per i doni ricevuti. Nessuno di noi è totalmente sufficiente, tutti abbiamo bisogno di Dio e degli altri.

Nella lettera a Timoteo, Paolo ci ricorda che Dio è fedele al suo dono, ci offre la salvezza con pazienza anche quando noi gli mostriamo indifferenza.



divino che implicava l’emarginazione dalla società e dal tempio. Due di questi sono stranieri, quindi non credenti. Naaman il siriano, dopo un primo rifiuto, ascolta i consigli dei suoi servi e obbedisce alle parole di Eliseo immergendosi sette volte nel Giordano (gesto che ci richiama il battesimo). Egli pensava di poter “comperare Dio”, ma diventa l’emblema del vero credente liberandosi dei suoi preconcetti e riconoscendo Dio come suo salvatore.

Sia la prima lettura che il brano del Vangelo ci parlano di malati di lebbra, malattia considerata un castigo

I lebbrosi del vangelo chiedono a Gesù d’aver pietà di loro e di purificarli; in conformità alle prescrizioni

della Torah, egli li invia, ancora ammalati, al Tempio.

La malattia e il dolore accomunano ogni uomo, senza distinzioni di religione o di etnia e rimuovono le differenze. Ritrovata la salute il samaritano si sente nuovamente straniero e, non conoscendo le prescrizioni della legge e non avendo titoli per pretendere la guarigione, prova un moto incontenibile di sorpresa e di gratitudine e trova una nuova meta: tornare indietro da Gesù per ringraziare il “nuovo tempio”.

Questa è la fede! I nove “buoni ebrei”, invece, hanno osservato la legge, hanno ottenuto la guarigione desiderata che percepiscono come dovuta per la loro osservanza alle prescrizioni della Torah. *“La tua fede ti ha salvato”*: è dunque la fede la condizione primaria per ottenere da Dio quello che chiediamo, per

essere in sintonia con la sua volontà di salvezza.

“Grazie” è una parola rara, esige un atto di riconoscenza e di amore verso chi ci ha fatto del bene. Non a caso Papa Francesco inserisce la parola “Grazie” tra quelle che dovrebbero essere ripetute giornalmente all’interno della famiglia, insieme a “Scusa” e “Prego”: la gratitudine dell’amore vicendevole che si coniuga con il rispetto e la consapevolezza della nostra fragilità.

Rendere grazie significa sentire la responsabilità di ciò che ci è donato ed accorgerci della presenza del Signore accanto a noi che si esprime attraverso le persone che incontriamo sul nostro cammino. Chiediamo una fede capace di assecondare le intenzioni di Dio.

Anna & Carlo

MA CI POSSIAMO CREDERE?

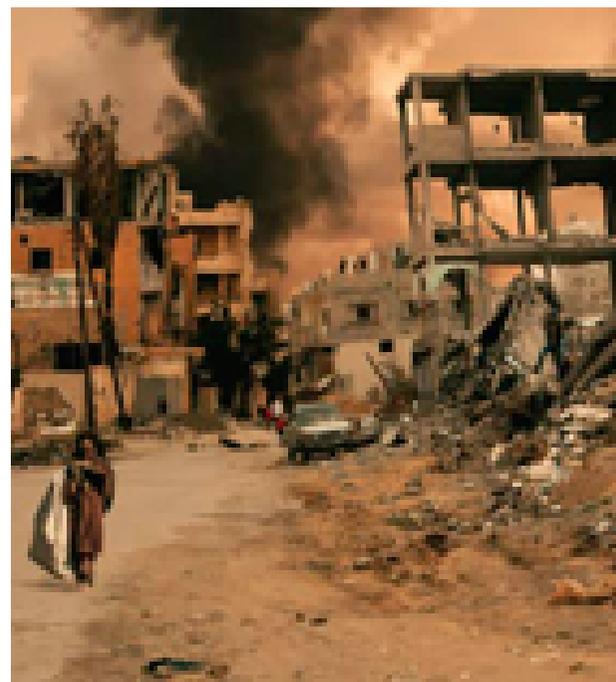
Lunedì 29 settembre (sembra il titolo di una vecchia canzone dell’Equipe 84) i due attuali protagonisti dello scacchiere medio-orientale, vale a dire il “massacratore” israeliano e il “belli capelli” americano l’hanno definita, gridandolo al mondo, una data storica.

Perché il 29 settembre 2025 dovrebbe diventare una data storica? Perché se la dichiarazione congiunta, che proclamava il raggiungimento dell’accordo per una “Pace eterna” (*sic*) fatta dai due protagonisti, fosse vera e fosse attuata, effettivamente questa giornata potrebbe cambiare la vita a gran parte della popolazione di questa zona del mondo!

Tutto è cominciato da Hamas che ha dato il via al massacro del 7 ottobre 2023 sorprendendo stranamente i servizi segreti più efficienti al mondo, mettendo a rischio l’intera Palestina, come poi infatti è accaduto. La giusta e immediata reazione di Israele ha colpito però in modo sproporzio-

nato la Striscia di Gaza provocando quello che tutto il mondo ha riconosciuto essere: un genocidio che tuttora è in atto.

E la posizione dell’opinione pubblica mondiale? Dopo lo shock iniziale per i massacri tutto il mondo, specie quello giovanile, si è mobilitato dando vita a manifestazioni pro-Palestina nella maggior parte dei casi pacifiche, dove si sono viste intere famiglie con bambini e anche tanti anziani. La manifestazione più grande e anche più bella si è vista con l’allestimento spontaneo della “Flotilla” alla quale hanno partecipato persone di tutto il mondo il cui scopo era quello di portare aiuti alimentari e farmaci alla popolazione (o quel che ne rimaneva) di Gaza. Era chiaro fin dall’inizio che poteva essere solo un’azione dimostrativa, ma è servita a smuovere le coscienze delle classi politiche fino a quel momento quasi spettatrici.



Infatti, sarà stata quella grande mobilitazione, saranno state le proteste dei parenti degli ostaggi israeliani ancora in mano a Hamas o saranno state le preghiere del Papa e l’azione di due cardinali “illuminati” come Zuppi e Pizzaballa, ma il presidente americano è intervenuto con grande decisione e ha proposto un piano di pace che le parti in causa stanno visionando per accettarlo, magari modificando certi punti.

La situazione è molto fluida e